

REGOLAMENTO

Partito Democratico

Unione Territoriale Forlivese

**In applicazione degli art. 11 comma 4, 14, comma 1 dello Statuto Regionale;
Approvato dalla Direzione Territoriale in data 4 maggio 2023**

Art. 1 – Unione Territoriale del Partito Democratico

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese (per brevità, nel prosieguo, anche solo “PD Forlivese”) è un'associazione non riconosciuta, non commerciale, dotata di piena autonomia giuridico-patrimoniale, ai sensi dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale del Partito Democratico, che rappresenta politicamente, nell’ambito territoriale di competenza, il Partito Democratico e dirige, organizza e promuove le iniziative politiche del Partito Democratico nel proprio ambito territoriale.

L’ambito territoriale del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese comprende i Comuni: Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio.

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese aderisce ai principi e agli indirizzi politici espressi dai livelli superiori, Regionale e Nazionale, ai quali si ispira nella propria attività.

Le finalità e gli scopi del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese si ispirano ai valori e agli ideali del Partito Democratico, così come espressi ed enunciati nello Statuto nazionale, nel Codice Etico, nel Manifesto dei Valori e nello Statuto regionale.

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese indirizza e coordina il lavoro politico delle diverse articolazioni organizzative presenti sul proprio territorio.

Art. 2 – Sede

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese ha sede nel Comune di Forlì, Viale Giacomo Matteotti, 21/B.

Art. 3 – Finalità

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese ha come fine quello di porre in essere, secondo gli indirizzi del Partito Democratico nazionale e regionale, tutti gli atti necessari per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività presupposte allo sviluppo dell’iniziativa politica del Partito Democratico, nel proprio ambito territoriale.

Art. 4 – Diritti degli iscritti e degli elettori

Agli iscritti e agli elettori competono i diritti e i doveri stabiliti dagli Statuti nazionale e regionale.

Gli iscritti hanno diritto di essere consultati sulla scelta delle candidature ed essere compiutamente informati rispetto alle attività del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese, ai fini di una partecipazione consapevole alla vita interna del partito.

Quando non espressamente revocata, la registrazione nell’Albo delle elettrici e degli elettori viene mantenuta fino alla successiva elezione del Segretario/a nazionale del PD.

Art. 5 - Articolazioni organizzative territoriali

Nel rispetto degli Statuti nazionale e regionale, il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese si articola come segue:

- a) Circoli territoriali, tematici, di ambiente (in sedi di lavoro o studio), Circoli on-line.
- b) Unione Territoriale del PD Forlivese;
- c) Unioni Comunali qualora siano costituiti più Circoli nel medesimo territorio comunale;

Tutti gli appartenenti agli Organismi Territoriali e delle Unioni Comunali, nonché ai Comitati Direttivi dei Circoli devono essere in regola con l'iscrizione al Partito Democratico.

A tale scopo, la Commissione di Garanzia del PD Forlivese può effettuare controlli sulla regolarità delle iscrizioni ed adottare i provvedimenti e/o le azioni conseguenti.

Art. 6 - Circoli

I Circoli costituiscono le unità organizzative di base attraverso cui gli iscritti partecipano alla vita del Partito.

Essi si articolano, ai sensi dello Statuto nazionale, su base territoriale (luogo di domicilio), online e di ambiente (luoghi di lavoro e/o di studio).

Ogni Circolo si organizza attraverso: Assemblea degli iscritti, Comitato Direttivo, Segretario, referente economico-finanziario del Circolo, di seguito denominato Tesoriere.

Nei Comuni dove è stato costituito un solo Circolo, questo esercita le funzioni attribuite alle Unioni Comunali.

I Circoli su base territoriale sono elencati in apposito allegato che fa parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 – Organismi del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese: composizione, formazione, funzioni.

Nel rispetto dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale, il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese si articola come segue:

Assemblea Territoriale;
Direzione Territoriale;
Segretario Territoriale;
Segreteria Territoriale;
Tesoriere;
Commissione di Garanzia.

Art. 8 - Assemblea Territoriale

L'Assemblea è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico del Partito a livello territoriale.

L'Assemblea Territoriale nella riunione di insediamento elegge tra i suoi membri, un Presidente. In caso di più candidati si procede a scrutinio segreto.

È facoltà dell'Assemblea Territoriale, su proposta della Presidenza, eleggere un Ufficio di Presidenza, composto da almeno un Vicepresidente.

Il/la Presidente dell'Assemblea Territoriale e l'Ufficio di Presidenza restano in carica per la durata del mandato dell'Assemblea stessa.

Qualora nel corso del mandato, il Presidente rassegni le proprie dimissioni dalla carica, decade anche l'Ufficio di Presidenza. In tal caso la Commissione di Garanzia Territoriale, entro trenta

giorni dalle dimissioni del Presidente, provvede alla convocazione dell'Assemblea Territoriale al fine di eleggere un nuovo Presidente.

Il Presidente, o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente, cura la convocazione e la definizione dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assemblea Territoriale è composta da Delegati eletti dai Circoli (c.d. componenti effettivi) in numero proporzionale agli iscritti del PD Forlivese, secondo il rapporto stabilito nel regolamento per il congresso.

L'Assemblea Territoriale elegge il Tesoriere, la Direzione, la Commissione di Garanzia.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno. L'Assemblea deve comunque essere convocata quando ne facciano richiesta almeno un quinto dei suoi componenti o un terzo dei componenti della Direzione.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti al voto.

Vanno sempre salvaguardati i seguenti principi:

- a. le convocazioni vanno effettuate, salvo casi di effettiva urgenza, con preavviso di almeno 5 giorni;
- b. i documenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea vanno inviati ai componenti entro il medesimo termine;
- c. le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono essere verbalizzate.

I componenti dell'Assemblea sono tenuti a garantire la presenza e, in caso di assenza, di darne giustificazione; l'Ufficio di Presidenza può segnalare alla Commissione di Garanzia dell'Unione Territoriale Forlivese i componenti eletti che sono risultati assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

Oltre ai Delegati eletti dai Circoli, sono componenti di diritto dell'Assemblea Territoriale:

- Il Segretario del PD Forlivese
- I Segretari dei Circoli dell'Unione Territoriale Forlivese
- I Segretari delle Unioni Comunali
- Il Segretario dei Giovani Democratici forlivesi
- La Coordinatrice del Coordinamento delle Donne Democratiche forlivesi
- Il Tesoriere
- Il Responsabile dell'organizzazione
- I componenti della Commissione per il Congresso del PD Forlivese
- I componenti dell'Assemblea Nazionale e Regionale
- I candidati alla Segreteria del PD Forlivese che abbiano conseguito almeno il 5% dei voti espressi al congresso

Nonché se iscritti al PD Forlivese:

- I Parlamentari e i membri del Governo
- I Consiglieri regionali e i membri della giunta regionale ER
- Il Presidente o, in subordine, il Vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena
- I sindaci dei Comuni dell'Unione Territoriale Forlivese o, in loro assenza, il vicesindaco o, in subordine, il capogruppo del gruppo del Partito Democratico in consiglio comunale
- Gli ex Segretari del PD Forlivese.

Ai lavori dell'Assemblea Territoriale sono altresì invitati permanenti con diritto di parola i membri della Direzione Territoriale.

Art. 9- Direzione Territoriale

La Direzione Territoriale è organo di indirizzo politico e di esecuzione degli indirizzi generali dell'Assemblea Territoriale di cui attua le deliberazioni adottando provvedimenti che si traducano in scelte operative e impegnative per il Partito e i suoi iscritti.

La Direzione Territoriale è composta da n. massimo di quaranta componenti effettivi, eletti dall'Assemblea Territoriale nella prima riunione successiva all'elezione dell'Assemblea Territoriale.

La composizione della Direzione Territoriale dovrà garantire la parità di genere ed il rispetto dell'esito del congresso.

Oltre ai componenti effettivi, sono componenti di diritto della Direzione Territoriale:

- Il Segretario del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese
- Il Segretario dei Giovani Democratici forlivesi
- La Coordinatrice del Coordinamento delle Donne Democratiche forlivesi
- Il Tesoriere dell'Unione Territoriale Forlivese
- Il Presidente dell'Assemblea Territoriale
- I candidati alla Segreteria del PD Forlivese che abbiano conseguito almeno il 5% dei voti espressi al congresso

Nonché se iscritti al PD Forlivese:

- I Parlamentari
- I membri del Governo
- I Consiglieri regionali
- I membri della giunta regionale
- I Presidenti o, in subordine, il Vicepresidente, della Provincia di Forlì-Cesena
- I sindaci dei Comuni dell'Unione Territoriale Forlivese o, in loro assenza, il vicesindaco se iscritto o, in subordine, il capogruppo del gruppo del Partito Democratico in consiglio comunale.

La Direzione Territoriale è convocata e presieduta dal Segretario Territoriale che può formulare inviti. Deve essere inoltre convocata su richiesta motivata di un quinto dei suoi membri.

La Direzione assume le proprie determinazioni attraverso il voto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni politiche e svolge la sua funzione di controllo attraverso interpellanze e interrogazioni al Segretario e ai membri della Segreteria.

La Direzione Territoriale approva tutti gli atti e i regolamenti di carattere organizzativo, tra cui il Regolamento per le Primarie ed il Regolamento per il Congresso.

La Direzione Territoriale approva il Regolamento Finanziario, previa consultazione del Tesoriere.

La Direzione Territoriale provvede altresì ad approvare ogni altro regolamento o provvedimento che non sia espressamente riservato alla competenza di altri organi. La Direzione, su proposta del Segretario, o di un quinto dei suoi componenti, può istituire uno o più gruppi di lavoro, dando ad essi mandato di elaborare, entro tempi determinati, documenti a carattere politico-programmatico.

La Direzione delibera a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti al voto.

I componenti della Direzione sono tenuti a garantire la presenza e, in caso di assenza, di darne giustificazione. Il Segretario può segnalare alla Commissione di Garanzia i componenti che sono risultati assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

Art. 10 - Segretario Territoriale

Il Segretario Territoriale è eletto dagli iscritti secondo le modalità previste dal Regolamento per lo svolgimento del congresso e rappresenta politicamente il Partito a livello territoriale.

Convoca la Direzione Territoriale e la Segreteria Territoriale.

Qualora il Segretario cessi dalla carica prima del termine, si applicano le disposizioni contenute nell'art. 9, Comma 6 dello Statuto Regionale.

Qualora abbia ricoperto l'incarico pari a due mandati pieni, non può essere rieletto.

Art. 11 - Segreteria Territoriale.

La Segreteria Territoriale è l'organo collegiale che collabora con il Segretario, ha funzioni esecutive ed è composta nel rispetto del principio della parità di genere.

La Segreteria Territoriale è nominata dal Segretario, che ne dà comunicazione alla Direzione Territoriale.

Il Segretario può revocare la nomina dei componenti della Segreteria dandone comunicazione alla Direzione Territoriale.

Art. 12 - Il Tesoriere Territoriale

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea Territoriale e resta in carica 4 anni.

Il Tesoriere ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva, del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni, ed esercita tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, salvo per gli atti che comportino acquisti, vendite e permuta di immobili, assunzioni di mutui ipotecari con Garanzia su beni immobili di proprietà del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese e assenti a costituzione di ipoteche, per i quali dovrà munirsi di specifica autorizzazione da parte della Direzione Territoriale.

Annualmente il Tesoriere deve predisporre il Bilancio Consuntivo e Bilancio preventivo relazionando alla Direzione che dovrà approvare i due atti.

Art. 13 - Commissione di Garanzia Territoriale

La Commissione di Garanzia Territoriale svolge, in ambito territoriale, le funzioni di garanzia e controllo previste dall'art. 28 dello Statuto regionale: vigila sull'applicazione degli Statuti e del Codice Etico, sull'esercizio dei diritti delle iscritte e degli iscritti, delle elettrici e degli elettori, sull'adempimento dei relativi doveri, nonché per il corretto svolgimento dei procedimenti disciplinari.

I membri della Commissione di Garanzia sono eletti con voto palese dall'Assemblea Territoriale.

La Commissione di Garanzia è composta da 3 o 5 membri, scelti fra le iscritte e gli iscritti al PD Forlivese, che possiedano le necessarie competenze, che non abbiano rapporti di dipendenza economica con il Partito e che non rivestano cariche pubbliche elettive e non appartengano ad alcun altro organo del Partito.

L'incarico di componente della Commissione di Garanzia è incompatibile con l'appartenenza a qualunque altro organo del Partito Democratico.

Durante lo svolgimento del proprio mandato, ai componenti la Commissione di Garanzia è fatto divieto di presentare la propria candidatura per qualunque carica interna al Partito Democratico nonché di sottoscrivere la candidatura di terzi per i medesimi incarichi.

La Commissione elegge al suo interno il Presidente.

La Commissione resta in carica 4 anni. In deroga a quanto previsto dallo Statuto Nazionale all'art. 45 co. 4, i suoi componenti possono essere confermati per un secondo mandato, ma non oltre.

I componenti della Commissione di Garanzia sono invitati permanenti, con diritto di parola, alle riunioni dell'Assemblea Territoriale e della Direzione Territoriale, nonché dell'Assemblea Comunale e della Direzione Comunale.

Art. 14 - Unioni Comunali

Qualora vi siano più Circoli all'interno di uno stesso Comune, viene costituita l'Unione Comunale.

Le Unioni Comunali rappresentano politicamente il Partito Democratico sul territorio comunale e dirigono, organizzano e promuovono le iniziative politiche del Partito Democratico a livello comunale.

Sono organi dell'Unione Comunale:

- 1) Assemblea Comunale
- 2) Direzione Comunale
- 3) Segretario Comunale
- 4) Tesoriere Comunale

Art. 15 - Assemblea Comunale

L'Assemblea Comunale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico del Partito a livello comunale.

L'Assemblea Comunale nella riunione di insediamento elegge tra i suoi membri, un Presidente. In caso di più candidati si procede a scrutinio segreto.

È facoltà dell'Assemblea Comunale, su proposta della Presidenza, eleggere un Ufficio di Presidenza, composto da almeno un Vicepresidente.

Il/la Presidente dell'Assemblea Comunale e l'Ufficio di Presidenza restano in carica per la durata del mandato dell'Assemblea stessa.

Qualora nel corso del mandato, il Presidente rassegni le proprie dimissioni dalla carica, decade anche l'Ufficio di Presidenza. In tal caso la Commissione di Garanzia Territoriale, entro trenta giorni dalle dimissioni del Presidente, provvede alla convocazione dell'Assemblea Comunale al fine di eleggere un nuovo Presidente.

Il Presidente, o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente, cura la convocazione e la definizione dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assemblea Comunale elegge la Direzione Comunale.

L'Assemblea Comunale si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno. L'Assemblea Comunale deve comunque essere convocata quando ne facciano richiesta almeno un quinto dei suoi componenti o un terzo dei componenti della Direzione.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti al voto.

Vanno sempre salvaguardati i seguenti principi:

- a. le convocazioni vanno effettuate, salvo casi di effettiva urgenza, con preavviso di almeno 5 giorni;
- b. i documenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea vanno inviati ai componenti entro il medesimo termine;
- c. le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono essere verbalizzate.

I componenti dell'Assemblea sono tenuti a garantire la presenza e, in caso di assenza, di darne giustificazione; l'Ufficio di Presidenza può segnalare alla Commissione di Garanzia dell'Unione Territoriale Forlivese i componenti eletti che sono risultati assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

Oltre ai componenti effettivi, sono componenti di diritto dell'Assemblea Comunale:

- Il Segretario del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese
- Il Segretario dei Giovani Democratici forlivesi
- La Coordinatrice del Coordinamento delle Donne Democratiche forlivesi
- Il Tesoriere dell'Unione Territoriale Forlivese
- Il Presidente della Commissione di Garanzia del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese
- I candidati alla Segreteria dell'Unione Comunale che abbiano conseguito almeno il 5% dei voti espressi al congresso
- I segretari di Circolo dell'Unione Comunale

Nonché, se iscritti a Circoli PD appartenenti alla Unione Comunale di riferimento:

- I Parlamentari
- I membri del Governo
- I Consiglieri regionali
- I membri della giunta regionale ER
- Il Presidente o, in subordine, il Vicepresidente, della Provincia di Forlì-Cesena iscritti al PD Forlivese
- Il sindaco del Comune di riferimento o, in subordine, il vicesindaco o, in ulteriore subordine, il capogruppo del gruppo del Partito Democratico in consiglio comunale
- I componenti della Giunta Comunale
- I Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo PD
- I componenti dell'Assemblea Nazionale e Regionale.
- Gli ex Segretari dell'Unione Comunale.

Art. 16 - Direzione Comunale

La Direzione Comunale è organo di indirizzo politico e di esecuzione degli indirizzi generali dell'Assemblea Comunale di cui attua le deliberazioni adottando provvedimenti che si traducano in scelte operative e impegnative per il Partito e i suoi iscritti.

La Direzione Comunale è composta da n. massimo di venticinque componenti effettivi, eletti dall'Assemblea Comunale nella prima riunione successiva all'elezione dell'Assemblea Comunale.

La composizione della Direzione Comunale dovrà garantire la parità di genere ed il rispetto dell'esito del congresso.

Oltre ai componenti effettivi, sono componenti di diritto della Direzione Comunale:

- Il Segretario del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese
- Il Segretario dei Giovani Democratici forlivesi
- La Coordinatrice del Coordinamento delle Donne Democratiche forlivesi
- Il Tesoriere dell'Unione Territoriale Forlivese
- Il Presidente della Commissione di Garanzia del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese
- I candidati alla Segreteria dell'Unione Comunale che abbiano conseguito almeno il 5% dei voti espressi al congresso;

Nonché, se iscritti a Circoli PD appartenenti alla Unione Comunale di riferimento:

- I Parlamentari
- I membri del Governo
- I Consiglieri regionali
- I membri della giunta regionale ER
- Il Presidente o, in subordine, il Vicepresidente, della Provincia di Forlì-Cesena iscritti al PD Forlivese
- Il sindaco del Comune di riferimento o, in subordine, il vicesindaco o, in ulteriore subordine, il capogruppo del gruppo del Partito Democratico in consiglio comunale
- I membri della giunta Comunale
- I Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo PD.

La Direzione Comunale è convocata e presieduta dal Segretario Comunale che può formulare inviti. Deve essere inoltre convocata su richiesta motivata di un quinto dei suoi membri.

La Direzione Comunale assume le proprie determinazioni attraverso il voto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni politiche e svolge la sua funzione di controllo attraverso interpellanze e interrogazioni al Segretario e ai membri della Segreteria.

La Direzione Comunale, su proposta del Segretario, o di un quinto dei suoi componenti, può istituire uno o più gruppi di lavoro, dando ad essi mandato di elaborare, entro tempi determinati, documenti a carattere politico-programmatico.

La Direzione Comunale delibera a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti al voto. I componenti della Direzione Comunale sono tenuti a garantire la presenza e, in caso di assenza, di darne giustificazione. Il Segretario può segnalare alla Commissione di Garanzia Territoriale i componenti che sono risultati assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

Art. 17 - Segretario Comunale

Il Segretario Comunale rappresenta politicamente il partito a livello comunale.

Il Segretario Comunale convoca, presiede, coordina la Direzione Comunale e può nominare una Segreteria con funzioni esecutive.

Art. 18 - Segreteria Comunale

La Segreteria Comunale è l'organo collegiale che collabora con il Segretario e ha funzioni esecutive.

La Segreteria Comunale è nominata dal Segretario, che ne dà comunicazione alla Direzione Comunale.

Il Segretario può revocare la nomina dei componenti della Segreteria dandone comunicazione alla Direzione Comunale.

Art. 19 – Circoli

I Circoli costituiscono le unità organizzative di base attraverso le quali gli iscritti partecipano alla vita del Partito. Essi si articolano, ai sensi dello Statuto nazionale, su base Territoriale (luogo di residenza, domicilio.), di ambiente (luoghi di lavoro e/o di studio) od online.

Ogni Circolo si organizza attraverso: Assemblea degli iscritti, Direttivo, Segretario, referente economico-finanziario del Circolo.

Nei Comuni dove è stato costituito un solo Circolo, questo esercita le funzioni attribuite alle Unioni Comunali di cui ai precedenti art. 13, 14, 15, 16, 17.

Art. 20 - Consulta degli eletti e segretari

Al fine di valorizzare e l'esperienza degli iscritti impegnati nelle Amministrazioni locali può essere istituita una Consulta degli eletti e la Consulta dei Sindaci composta da tutti gli iscritti del Partito Democratico che ricoprono incarichi elettivi o sono membri delle Giunte a livello provinciale e nei Comuni del territorio.

Allo stesso modo può essere istituita la Consulta dei Segretari Comunali e di Circolo per contribuire ad approfondire tematiche relative al territorio e all'iniziativa del Partito.

Art. 21 - Durata dei mandati

Gli organi nominati restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi ai sensi dello Statuto regionale e dello Statuto nazionale.

Art. 22 - Organizzazione giovanile

Il Partito Democratico Unione Territoriale forlivese riconosce nella partecipazione dei giovani un valore irrinunciabile alla attività ed alla iniziativa politica del Partito stesso, ed in tal senso opera affinché tale partecipazione sia favorita e sostenuta dalla intera organizzazione del Partito.

È istituita, con le modalità previste dallo Statuto nazionale del PD e dalla "Carta di cittadinanza", l'organizzazione giovanile del Partito Democratico – Unione Territoriale Forlivese, denominata "Giovani Democratici forlivesi"

Ai "Giovani Democratici forlivesi" è riconosciuta autonomia di elaborazione politica e il diritto-dovere di concorrere direttamente ai processi decisionali del Partito. A tal proposito ne è incoraggiata la rappresentanza nelle assemblee elettive e negli organi dirigenti a tutti i livelli.

Art. 23 - Strumenti per la partecipazione e la elaborazione del programma

Per quanto riguarda gli strumenti di partecipazione e di elaborazione programmatica si richiama quanto previsto dallo Statuto nazionale e dallo Statuto regionale ed in particolare:

A – Forum tematici o Agorà

I Forum tematici e/o le Agorà del Pd Forlivese sono uno degli strumenti di elaborazione programmatica e di divulgazione politica nel territorio.

I Forum tematici e/o le Agorà sono di livello Territoriale e si prefiggono: la libera discussione, la partecipazione alla vita pubblica, la formazione degli elettori e degli iscritti al Partito ed il coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione di proposte programmatiche.

La partecipazione ai Forum o le Agorà è aperta a tutte le cittadine e a tutti cittadini. I partecipanti, qualora lo accettino, vengono registrati nell'Albo degli elettori del Partito.

I materiali prodotti dai Forum sono oggetto di discussione da parte della Direzione Territoriale, contribuendo così alle decisioni e all'iniziativa politica del Partito Democratico.

La costituzione di un Forum o di un'Agorà è deliberata dalla Direzione Territoriale.

B - Fondazioni, Associazioni e altri Istituti a carattere politico e culturale

Il Partito Democratico stabilisce rapporti di collaborazione con Fondazioni, Associazioni ed altri Istituti, anche di livello locale, a carattere politico culturale e senza fini di lucro, garantendone e rispettandone l'autonomia.

C – Formazione politica

Il Partito Democratico promuove attività culturali per la formazione degli iscritti e degli elettori, per la promozione e la diffusione di una cultura politica attenta ai valori democratici. A questo scopo, il Partito Democratico stabilisce rapporti di collaborazione con Istituti e Centri di ricerca, Università, Fondazioni, Associazioni culturali.

Art. 24 – Finanziamento e gestione finanziaria

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese ricava i mezzi finanziari dalle contribuzioni effettuate dalle iscritte e dagli iscritti e dalle elettrici e dagli elettori ed in particolare da:

- quote associative;
- contribuzioni straordinarie;
- iniziative di autofinanziamento organizzate dalle organizzazioni territoriali
- sottoscrizioni elettorali;
- contribuzioni degli eletti;
- finanziamento a progetto;
- introiti del 2x1000;

nonché dai proventi risultanti dallo svolgimento delle attività economiche nei limiti consentiti agli Enti non Commerciali.

Gli avanzi di gestione, non potranno mai, né direttamente né indirettamente, essere distribuiti agli iscritti o a soggetti terzi, ma dovranno essere destinati al raggiungimento degli scopi e delle finalità istituzionali del Partito Democratico, salvo che la diversa destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 25 - Patrimonio

Il patrimonio del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese è composto da:

a) beni mobili e immobili che sono di proprietà del Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese;

b) avanzi di gestione che potranno anche essere destinati ad eventuali fondi di riserva.

In caso di scioglimento il patrimonio sarà devoluto ad altri Enti con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo previsto dalle norme vigenti e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

I rapporti economico-patrimoniali tra il Partito Democratico di Forlì, le Unioni Comunali ed i Circoli, sono disciplinati dal Regolamento Finanziario.

Art. 26 - Scritture contabili e rendiconto economico

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese si doterà delle scritture contabili necessarie ai sensi di Legge comprese quelle relative alla contabilità separata, se necessaria.

Inoltre, per ogni esercizio verrà predisposto a cura del Tesoriere Territoriale nelle forme richieste dalla Legge un rendiconto economico e finanziario, da sottoporsi al controllo di legittimità del Collegio dei Sindaci Revisori ed all'approvazione della Direzione Territoriale.

Il rendiconto deve restare depositato presso la sede del PD Forlivese.

Per l'attività economica effettuata da ogni articolazione Territoriale, l'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 27 - Collegio dei Sindaci revisori

Le funzioni di controllo contabile sono esercitate da un Collegio di tre componenti, nominati dalla Direzione Territoriale.

Art. 28 - Norme generali per l'attività del Partito

Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese non ha scopo di lucro e la sua attività dovrà essere compatibile con la possibilità di beneficiare di tutte le leggi che ne agevolano l'attività. Il Partito Democratico Unione Territoriale Forlivese ha piena autonomia patrimoniale anche

rispetto agli altri livelli territoriali del Partito Democratico ai sensi dello Statuto nazionale.

Inoltre, potrà svolgere, funzionalmente alle proprie finalità politiche e sociali, anche attività economiche connesse, sempre nel pieno rispetto delle normative di Legge.

Art. 29 - Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda agli Statuti nazionale e regionale.

Le disposizioni del presente Regolamento vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni degli Statuti nazionale e regionale.

Le sedute e le deliberazioni degli organismi collegiali di cui al presente Regolamento sono valide con la presenza di almeno il 30% (trenta per cento) dei componenti. La modifica del presente Regolamento è approvata a maggioranza assoluta dell'Assemblea Territoriale.

E' fatta salva la facoltà di convocazione degli organismi in modalità telematica, mista o da remoto.

CIRCOLI COMUNE DI FORLI'

BUSSECCHIO-CARPENA -MAGLIANO
CA' OSSI
CAVA-VILLANOVA
CENTRO STORICO
CERVESE
FORESE
OSPETALETTO-FORO BOARIO
RESISTENZA-F.LLI SPAZZOLI
ROMITI
RONCO
SAN MARTINO IN STRADA
VECCHIAZZANO-SAN LORENZO
VILLAGRAPPA

CICROLI ALTRI COMUNI

BERTINORO
CASTROCARO TERME -TERRA DEL SOLE
CIVITELLA DI ROMAGNA
DOVADOLA
FORLIMPOPOLI
GALEATA
MELDOLA
MODIGLIANA
PORTICO-SAN BENEDETTO
PREDAPPIO
PREMILCUORE
ROCCA SAN CASCIANO
SANTA SOFIA
TREDOZIO

